

COMUNE DI CAMERINO

PROVINCIA DI MACERATA

VARIANTE ALLA VARIANTE PARZIALE AL PRG IN LOC. VALLICELLE
APPROVATA CON D.C.C. N.6 DEL 07.03.2013

(ART.26 TER DELLA L.R. N.34.1992)

COMPATIBILITA' IDRAULICA

(LR 22.2001--DGR 53.2014)

FOGLIO 75 PARTICELLE 43, 176, 318

ELABORATO:

COMPATIBILITA' IDRAULICA

COMMITTENTE:

COMUNE DI CAMERINO

STUDIO GEOLOGICO

GEOL. GIAN LUCA FAUSTINI, FRAZ. MORRO, 13

62032 CAMERINO (MC)

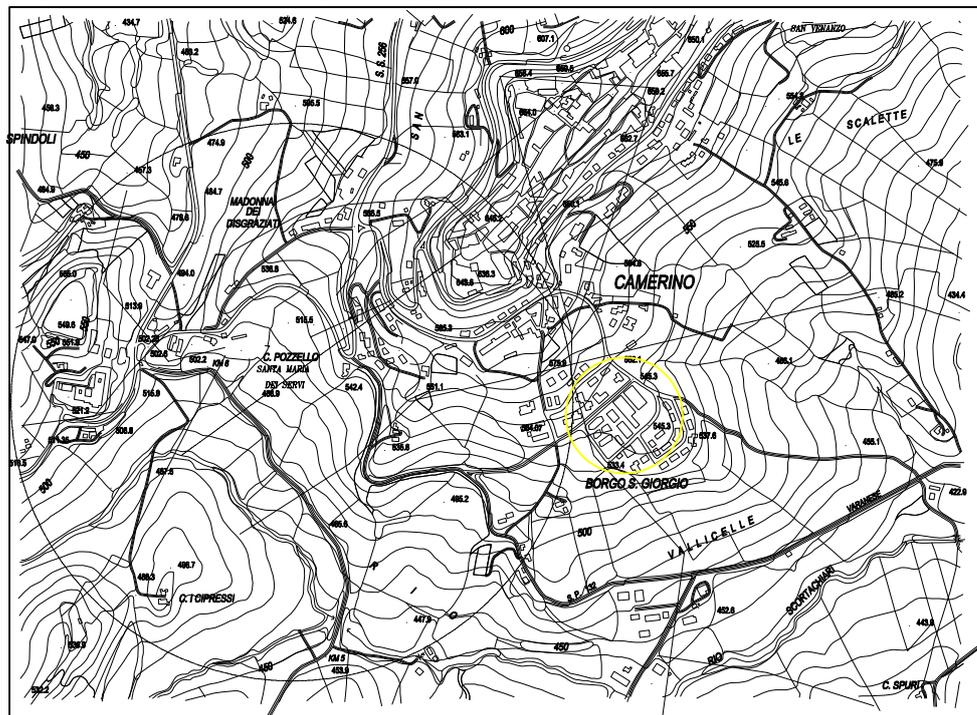
mail.: gianluca.faustini@tiscali.it

DATA: LUGLIO 2018

Il Geologo Dr. Gian Luca Faustini



Ubicazione area di intervento Scala 1:50.000

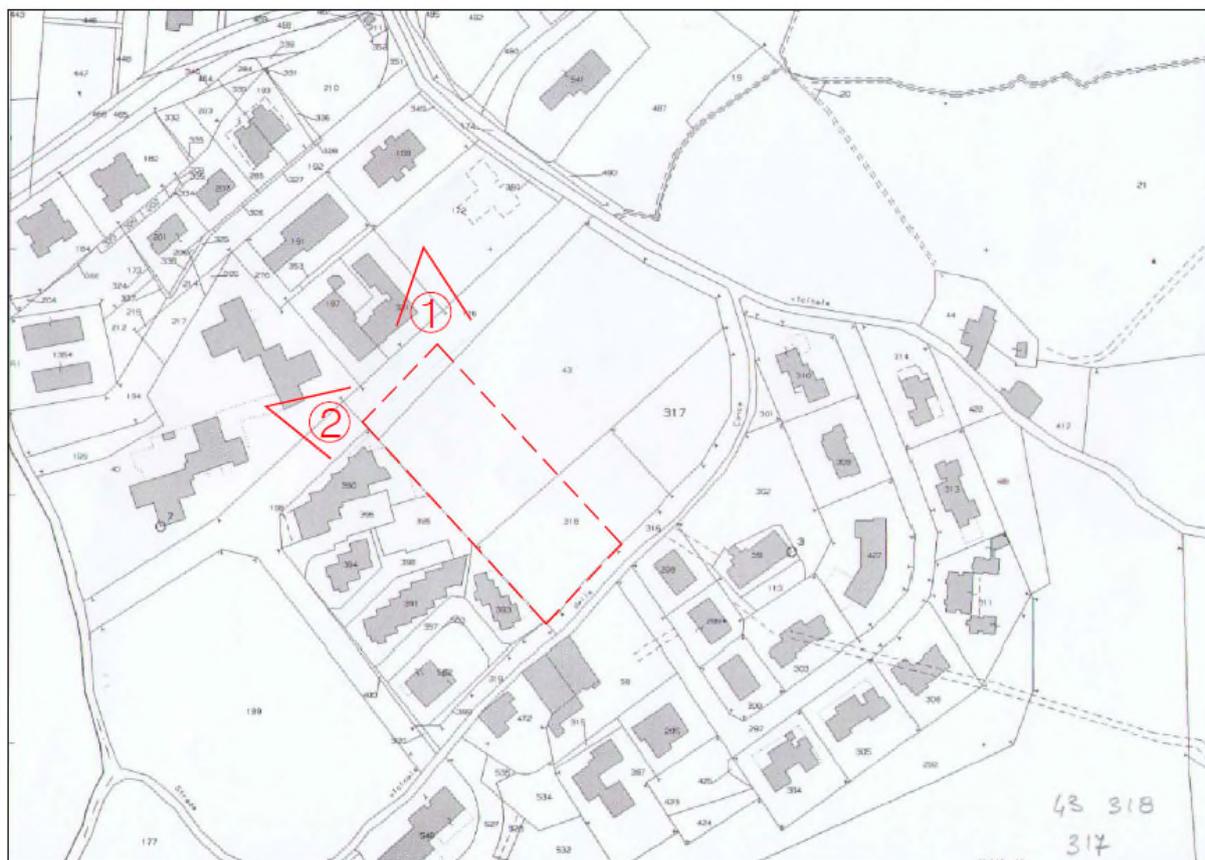


VERIFICA PRELIMINARE DI COMPATIBILITA' E INVARIANZA IDRAULICA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE DEL 23 NOVEMBRE 2011, N.22 SECONDO LE LINEE GUIDA STABILITE CON DGR N.53 DEL 27.01.2014

PREMESSA E METOLOGIA D'INDAGINE

A seguito dell'incarico ricevuto dal Comune di Camerino, è stato redatto il presente studio di compatibilità idraulica, redatto secondo le linee guida stabilite dalla Delibera di Giunta Regionale n.53 del 27.01.2014 Art,10 comma 4 della L.R. del 23 novembre 2011 n.22). In particolare, nel caso specifico, viene sviluppata una verifica "Preliminare di compatibilità idraulica" ed invarianza di un'area situata nel Comune di Camerino in Loc. Vallicelle, contenuta nel Foglio catastale n.75 part.43, 176 (Tav.1).

Stralcio planimetria catastale



L'analisi preliminare è stata effettuata seguendo i seguenti punti:

- Descrizione dell'intervento da realizzare;
- Inquadramento geologico e geomorfologico dell'area;
- Ricognizione idrogeologica di superficie;
- Definizione della stabilità del sito;
- Analisi bibliografica, storica e analitica, circa il rischio di esondazione dell'area;



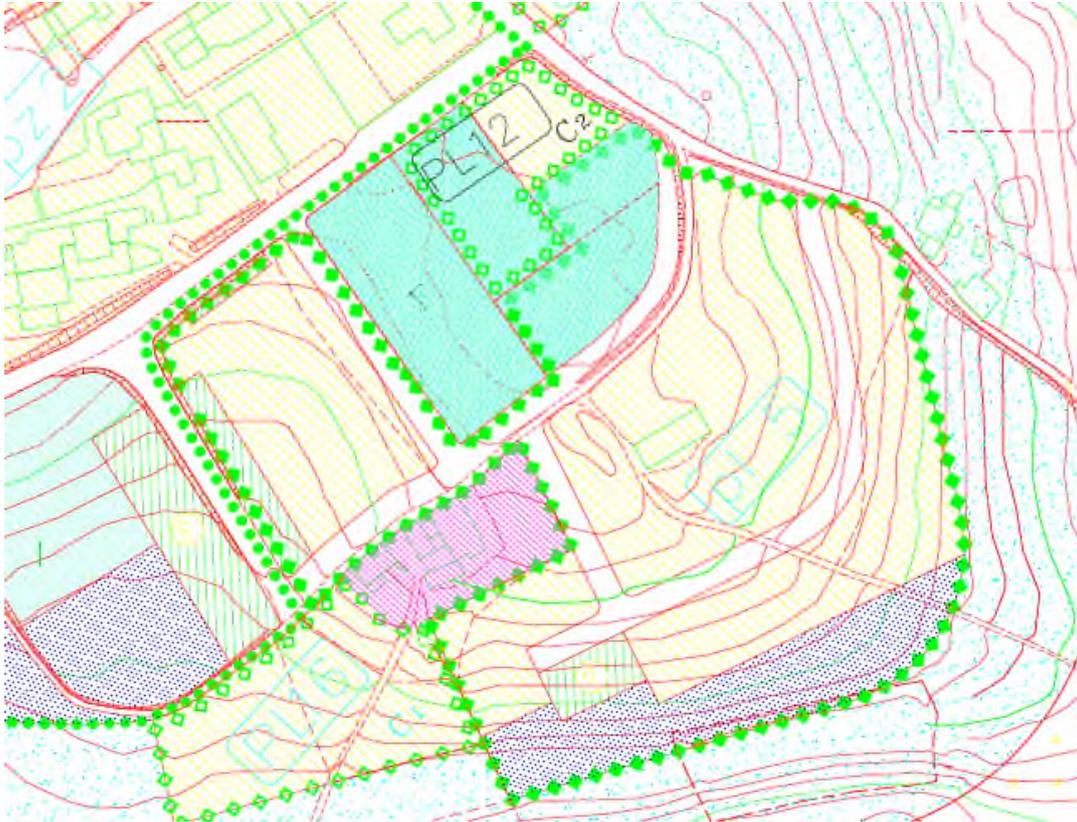
Corografia CTR Marche

Foto aerea



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

La verifica "Preliminare di compatibilità idraulica", riguarda la redazione di una variante urbanistica per la trasformazione di una Zona ad espansione residenze "C", di cui all'art.24 delle NTA del vigente PRG comunale a zona di interesse sociale, amministrativo e di servizio (F) di cui all'art.15 delle citate NTA.



ZONE PER ATTREZZATURE D'INTERESSE COMUNE

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	RICETTIVE E DI RISTORO	ART.17		F4
	COMMERCIALI E DIREZIONALI	ART.18		F5
	RICREATIVE E TEMPO LIBERO	ART.19		F6

ZONE RESIDENZIALI (ART.20)

DI ESPANSIONE	ART.24		C _{1/2/3}
DI RISTRUTTURAZIONE NELLE FRAZIONI	ART.22		AR
DI COMPLETAMENTO	ART.23		B _{1/2/3/4}
DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO	ART.21		A

Stralcio prg (Tav. Variante)

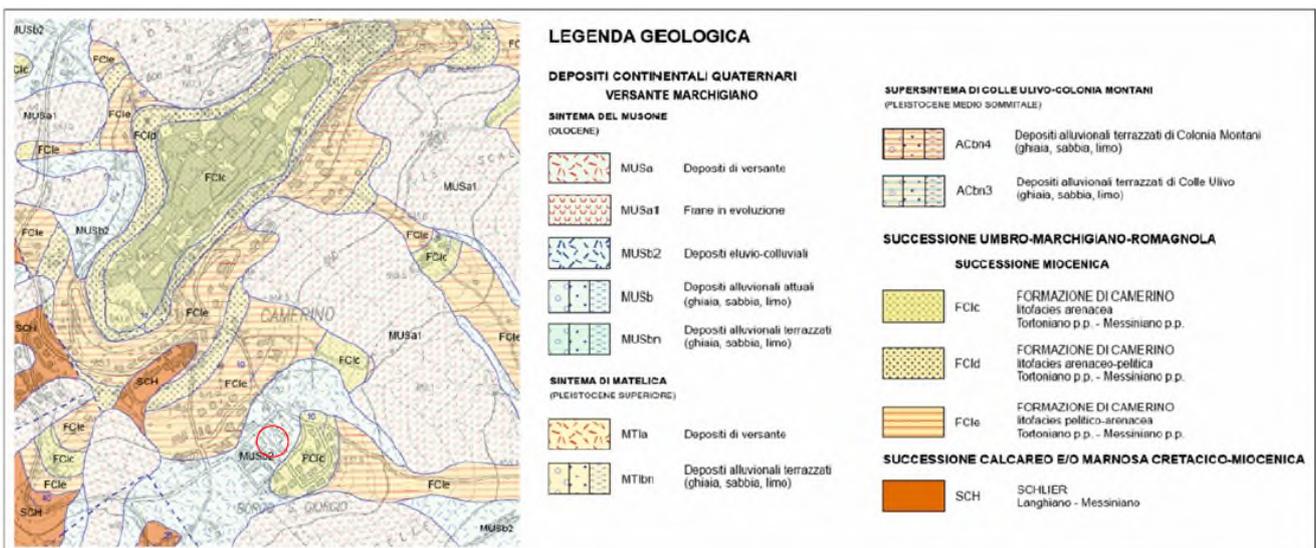
La superficie complessiva dell'area oggetto di variante è di circa 4.000 mq.

3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area in esame si colloca all'interno del centro abitato di Camerino in Loc. Vallicelle a sud del centro storico, lungo il fianco meridionale del crinale ove sorge l'abitato in parola. Il crinale in oggetto degrada verso sud con una morfologia articolata, ma abbastanza dolce verso la valle del sottostante Rio San Luca.

Dal punto di vista strutturale essa si colloca nella parte centrale della "sinclinale di Camerino", costituita da sedimenti di tipo terrigeno a componente silico-clastica (Arenarie del bacino di Camerino) di età miocenica. Il substrato in questione non è affiorante in superficie, ma dalle indagini reperite in zona è stata accertata la sua presenza ad una profondità variabile da 10 a 15 m dall'attuale piano di campagna. Al di sopra del substrato è presente una coltre di depositi eluvio-colluviali costituiti da limi argilloso sabbiosi con screziature sabbiose di consistenza variabile da plastica a compatta procedendo in profondità verso il substrato.

Il substrato è costituito dal suddetto complesso di sedimenti torbiditici (Arenarie di Camerino) e, più precisamente nell'area d'intervento, dall'Associazione pelitico-arenacea la quale presenta una giacitura sub-orizzontale. Tale formazione è costituita da Argille siltose grigie con intercalazioni di sottili livelli sabbiosi ed arenacei.



Carta geologica- Stralcio Carg

4. TOPOGRAFIA, GEOMORFOLOGIA, IDROGEOLOGIA E STABILITA' DELL'AREA

Come già accennato l'area in esame si colloca all'interno del centro abitato di Camerino in Loc. Vallicelle a sud del centro storico, lungo il fianco meridionale del crinale ove sorge l'abitato in parola ad una quota di circa 546 m. s.l.m.. Il crinale in oggetto degrada verso sud con una morfologia articolata, ma abbastanza dolce verso la valle del sottostante Rio San Luca.

All'interno dell'area di intervento è stata riscontrata la presenza di una coltre di tipo eluvio-colluviale caratterizzata da terreni prevalentemente limoso sabbiosi argillosi.

Nella zona studiata non sono stati rilevati processi morfogenetici tali da poter condizionare negativamente le opere dopo l'esecuzione delle stesse.

Inoltre tale zona non è soggetta al dilavamento delle acque superficiali e non è attraversata da vie preferenziali di scorrimento delle medesime. **Non esistono infatti, all'interno ed in prossimità del sito oggetto di variante fossi ricettori.**

Per quanto riguarda la circolazione idrica profonda, in relazione alle caratteristiche tessiturali dei terreni ed ai loro spessori esistono le condizioni favorevoli all'instaurarsi di modeste falde acquifere, confinate all'interno della porzione più permeabile della coltre detritica e del substrato.

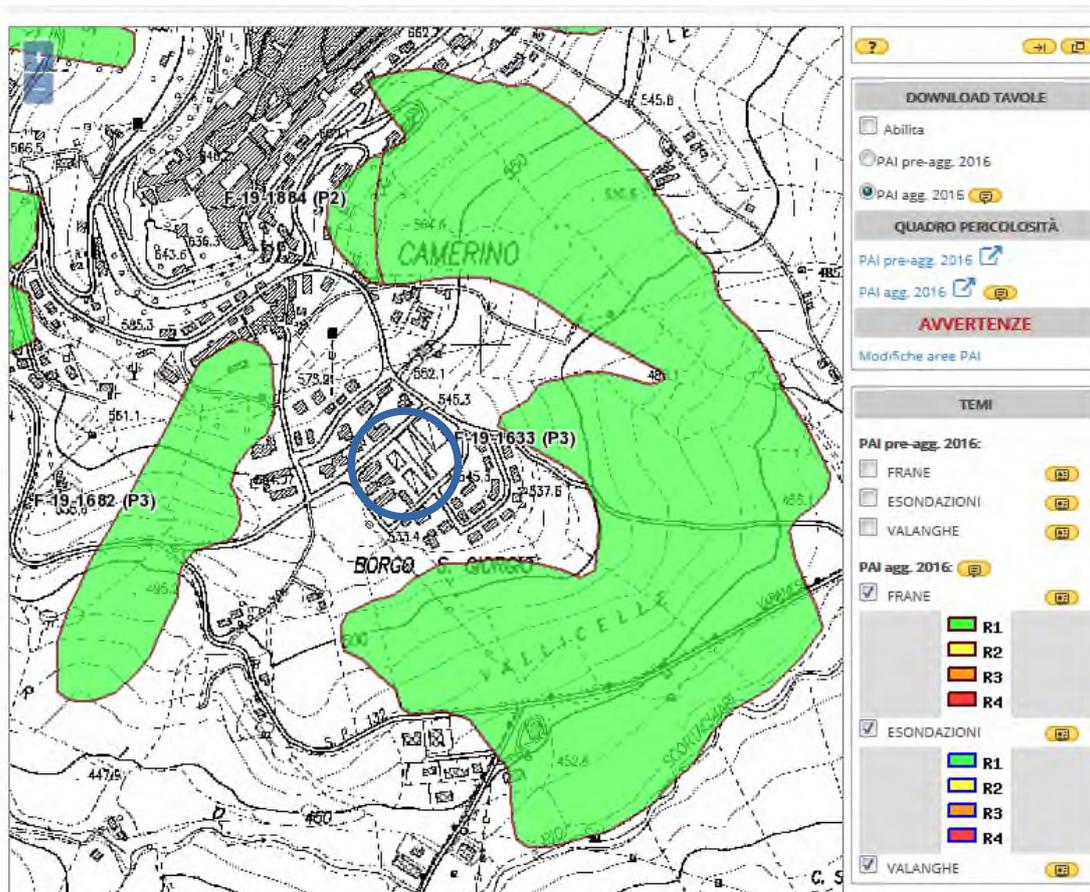
5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESONDAZIONE

5.1 *Analisi dati esistenti*

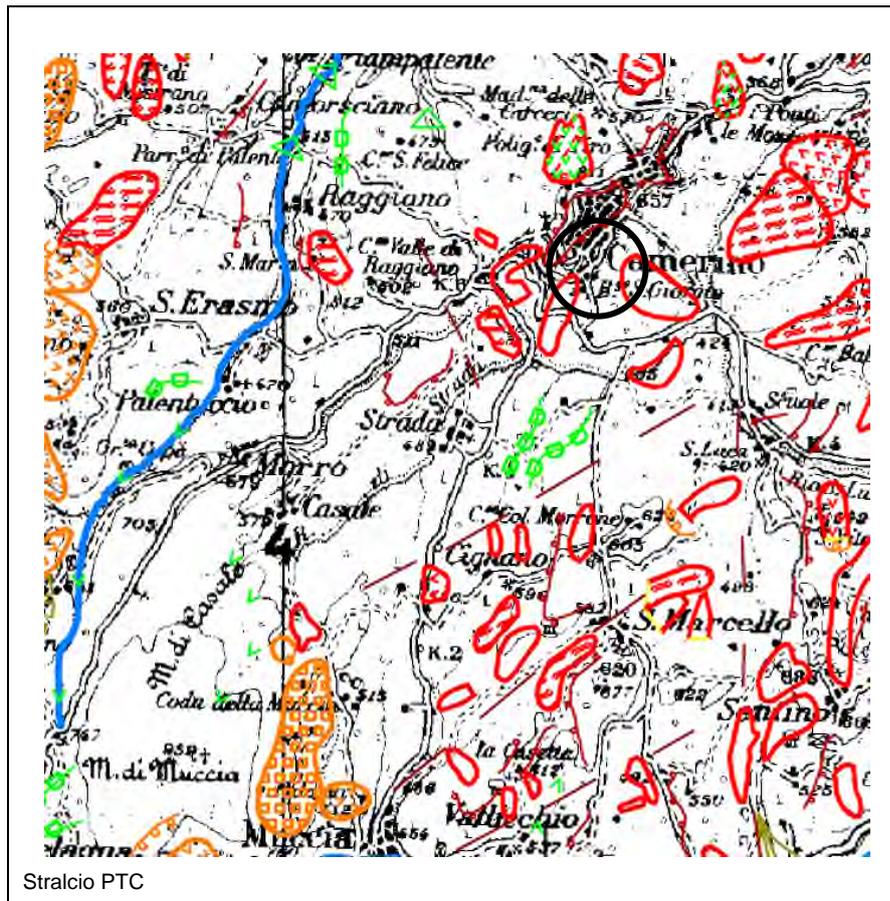
Per quanto riguarda gli aspetti legati al rischio idraulico sono stati consultati gli archivi del progetto AVI, del Ministero per il coordinamento della Protezione Civile del Gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi Idrogeologiche del CNR effettuati allo scopo di realizzare un censimento delle aree storicamente vulnerate da calamità geologiche ed idrauliche. Da tale verifica il sito in oggetto non risulta inserito fra quelli soggetti a fenomeni di piena.

Anche l'analisi della carta del rischio idrogeologico potenziale della Provincia di Macerata non ha evidenziato tale area come zona soggetta a fenomeni di esondazione.

E' stata effettuata inoltre una verifica dei vincoli riguardanti la struttura geologica e geomorfologica del PAI (Piano per l'assetto idrogeologico della regione Marche) e del PTC (Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Macerata). Da tale verifica è risultato che l'area in oggetto sia per il PTC che per il PAI non ricade all'interno di zone interessate da movimenti franosi ne di aree esondabili.



Stralcio PAI



Stralcio PTC

Stralcio PTC

5.2 Verifiche su evidenze geomorfologiche

Visto che l'area in oggetto non è interessata direttamente da corsi d'acqua, in quanto ubicata quasi al culmine di un crinale, e risulta profondamente urbanizzata ormai da molti anni, è stata condotta una analisi visiva per individuare eventuali indizi di carattere locale che potessero far pensare a fenomeni di ruscellamento che possano interessare l'area oggetto di intervento. Dalle analisi condotte non sono state riscontrate evidenze morfologiche che evidenziano fenomeni di ruscellamento, tanto meno di esondazione recenti ne passati.

Come già accennato l'idrografia superficiale dell'area, è caratterizzata dalla presenza dell'asta principale del Rio San Luca che scorre a sud del lotto di terreno in studio con direzione all'incirca ovest-est per il quale non esistono le possibilità di esondazione all'interno dell'area esaminata a causa della distanza (1200 m.) del notevole dislivello tra il fosso in parola e l'area di intervento stimabile in circa 220 m. Il deflusso delle acque superficiali viene assicurato dalla presenza della rete fognaria comunale esistente.

Pertanto in base a quanto sopra riportato possiamo affermare che non esistono le possibilità perchè si possano verificare eventi di sovralluvionamento nell'area oggetto di intervento.

Camerino lì, 09.07.2018

Dott. Geol. Gian Luca Faustini